

Sfide e risorse per l'evoluzione dei sistemi di orientamento

Valentina Castello, Elisabetta Beccio, Federica Ruggiero

Introduzione

Le caratteristiche e le criticità degli scenari attuali socio-economici - e del lavoro in particolare- lanciano sfide nuove e complesse alla capacità dei sistemi di orientamento e dell'leFP a sostenere processi efficaci di occupazione, occupabilità e inclusione, con particolare riferimento al target giovanile.

La personalizzazione dei processi di apprendimento, orientamento e accompagnamento dei giovani emerge da più parti quale fulcro centrale del ripensamento dei sistemi e delle azioni di intervento.

Personalizzazione in termini di riconoscimento e validazione degli apprendimenti, sviluppati in contesti **formali, non formali ed informali**. Personalizzazione come valorizzazione del sistema di **competenze trasversali**, che rappresentano il potenziale di base e la lingua comune per l'inserimento e lo sviluppo in azienda. Personalizzazione, infine - ma non per ultimo - quale riconoscimento del valore chiave della **co-costruzione dei processi** di apprendimento e sviluppo, attraverso **l'attivazione, consapevole e motivata**, del giovane.

Quest'ultimo tema è riconosciuto, inoltre, quale dimensione chiave di intervento per la prevenzione dei fenomeni di esclusione (formativa e lavorativa) dei giovani e di interruzione del circolo vizioso tra **abbandono scolastico e fenomeno dei NEET**.

In tali scenari e focus si inseriscono il progetto SAVE (approvato nell'ambito del Programma Europeo Erasmus+) e le risorse sviluppate in seno all'ePortfolio Bil.Co, metodologia e strumento per l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro sviluppato da un'équipe di esperti di orientamento e servizi al lavoro del CIOFS-FP Piemonte.

Il sistema SAVE

Il progetto SAVE è realizzato da un partenariato coordinato da CIOFS FP e composto da sei partner provenienti da quattro paesi europei (Italia, Spagna, Regno Unito e Repubblica Ceca), con competenze, risorse, reti ed esperienze consolidate e complementari.

Il progetto SAVE si è posto la finalità di definire e sperimentare modelli, approcci e strumenti innovativi di (auto)valutazione e di apprendimento personalizzato, al fine di prevenire i fenomeni dei NEET e dell'abbandono scolastico.

Il "sistema e il modello" SAVE sono stati realizzati secondo un approccio iterativo e ampiamente partecipativo che ha coinvolto target ampi e diversificati (ragazzi, formatori, orientatori, istituzioni dell'leFP, esperti, attori istituzionali e del mondo del lavoro, etc) su tutto il territorio nazionale e nei paesi partner.

Al fine di progettare soluzioni efficaci e integrate organicamente nei sistemi educativi, formativi e di orientamento, il progetto si è posto l'ambizione di rispondere a tre target differenziati:

- i **giovani**: attraverso la definizione di ambienti di apprendimento personalizzati e coinvolgenti, basati sull'attivazione di processi di partecipazione attiva basata sull'autovalutazione e consapevolezza degli apprendimenti, siano essi riferiti ai percorsi formativi, alle esperienze lavorative o a quelle personali;
- i **formatori**: attraverso la definizione di modelli, strumenti e risorse a supporto di processi innovativi e personalizzati di orientamento e formazione;
- il **sistema educativo e della formazione professionale**, attraverso l'implementazione di strumenti e modelli che facilitano i collegamenti dinamici tra leFP e mondo del lavoro.

In tal senso, SAVE intende contribuire alla valorizzazione del sistema leFP nella definizione di sistemi dinamici, efficaci e di integrazione (sociale e lavorativa). In particolare, emerge il **contributo dell'leFP per l'empowerment del sistema duale** (e del più ampio sistema dell'alternanza) quale presidio strategico del miglioramento delle transizioni scuola-lavoro basato sulle dimensioni di personalizzazione prima evidenziate sinteticamente, ivi inclusa la valorizzazione di tutti i percorsi, contesti e processi di apprendimento e sviluppo.

La costruzione del modello metodologico (e lo sviluppo dei relativi strumenti, integrati in un unico ambiente supportato dalle tecnologie) è partita dalle **dimensioni chiave dell'attivazione di motivazione e partecipazione** ai processi di apprendimento e sviluppo individuale. Attivazione basata su auto-consapevolezza e auto-valutazione da una parte e su personalizzazione dei processi di orientamento e formazione dall'altra.

A tal fine, il sistema si articola in **quattro aree** (le mie competenze, i miei piani, le mie esperienze di lavoro, il mio portfolio SAVE) che si distribuiscono in ragione degli step chiave del processo progressivo di attivazione motivazionale partecipata del ragazzo utilizzato nel modello metodologico sviluppato e prevedono un accesso differenziato (per profilo, strumenti e risorse) per studenti e formatori/orientatori. Strumenti e risorse inseriti in ciascun'area supportano, quindi:

- il complesso **processo di attivazione motivazionale, valutazione e partecipazione** attiva e consapevole dei ragazzi,
- l'azione di **orientamento, guida e personalizzazione** del formatore/orientatore, incluso il supporto alla (auto)valutazione e consapevolezza rispetto alle competenze acquisite nei contesti personali, formativi e lavorativi.

In tal senso, SAVE va a supportare:

- i percorsi e i **sistemi formativi**, non rispetto all'integrazione di percorsi "verticali" di competenze ma su quelli trasversali e valorizzando una partecipazione più attiva e consapevole;
- I **sistemi di orientamento**, rispetto al presidio delle transizioni chiave basato su coinvolgimento attivo e personalizzazione "consapevole" dei percorsi;
- I processi di **inserimento** lavorativo e lo sviluppo organico di sistemi di **WBL** (work based learning) e **della validazione delle competenze**, oltre che il supporto allo sviluppo delle **competenze trasversali** (moltiplicatori di occupabilità nella duplice prospettiva del rinforzo comportamentale e di allineamento alle esigenze di competenze ed ai "codici" relazionali del sistema delle aziende).

Temi questi, centrali per la costruzione di sistemi di orientamento e di costruzione di portfolio, anche digitali, di competenze, efficaci e dinamici, capaci di valorizzare e validare competenze e percorsi sviluppati in tutti i contesti di apprendimento rilevanti.

L'ePortfolio Bil.Co

È emersa, quindi, l'opportunità di valutare l'impatto dell'integrazione organica del modello, sistema e risorse SAVE con le risorse dell'ePortfolio Bil.Co. Bil.Co. nasce per offrire alle persone un dispositivo che le supporti e le accompagni a fronteggiare le numerose transizioni che si trovano ad affrontare nel corso della propria vita scolastico-formativa e lavorativa. Attraverso un processo di rilettura delle esperienze pregresse ed analisi delle competenze acquisite, le persone riescono ad attribuire senso e coerenza a ciò che appare frammentato, acquistano consapevolezza relativamente alle

proprie risorse, rinforzano il proprio senso di autoefficacia e si sentono più preparate ad affrontare il cambiamento e ad assumere decisioni in merito al proprio futuro.

Da un punto di vista metodologico, ePortfolio ripercorre le tappe di un percorso di Bilancio di Competenze¹ e ne presenta gli output più significativi in relazione al progetto personale definito durante il percorso di consulenza. Alla finalità orientativa si affianca, inoltre, quella di presentazione e promozione di sé attraverso il collegamento diretto con il mondo del lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro.

Lo strumento permette, infatti, di presentarsi alle aziende in cerca di personale iscritte alla Piattaforma e di valutare la vicinanza tra il proprio profilo e le reali esigenze del mondo del lavoro. Per raggiungere tali finalità lo strumento si struttura attraverso livelli di approfondimento differenti, personalizzabili in base alle risorse, al livello di autonomia e alle esigenze dell'utenza. Attraverso l'utilizzo di uno spazio web personale, si passa dalla semplice presentazione e descrizione delle proprie caratteristiche ed esperienze, all'analisi e alla valutazione delle proprie competenze, fino ad arrivare alla raccolta e presentazione di prove ed evidenze concrete (link, video, file audio, attestati, ecc.) degli apprendimenti acquisiti nei diversi contesti - formali, non-formali, informali.

In quest'ottica, i percorsi di attivazione motivazionale, partecipazione attiva e messa in evidenza progressiva e partecipata delle competenze trasversali (e non solo) acquisite dei processi di apprendimento via via sviluppati delineato dal sistema SAVE, si integra alla perfezione al modello descritto, rappresentando un valido supporto metodologico, propedeutico e complementare al processo di

costruzione dell' ePortfolio da parte dei più giovani.

È indubbio che l'utilizzo di aree, percorsi e strumenti dell'ePortfolio - così come evidenziato già per il sistema SAVE - non sostituiscono, anzi rafforzano e valorizzano, l'azione di supporto ed accompagnamento ad hoc degli operatori che affiancano e accompagnano i ragazzi lungo tutto il processo.

Dalla sperimentazione all'integrazione

Una prima opportunità di confronto e valutazione delle potenzialità di utilizzo sinergico dei due strumenti è stata rappresentata dalla sperimentazione condotta nell'ambito del progetto SAVE che ha coinvolto - tra gli altri sul territorio nazionale - anche alcuni centri CIOFS FP della Regione Piemonte sin dalle prime fasi di progettazione e validazione del sistema con gli operatori fino alla validazione, con il coinvolgimento di molti ragazzi. Nello specifico, le sperimentazioni sono state condotte presso i centri di Alessandria, Tortona e Casale. Presso il CIOFS FP di Alessandria, in particolare, si è proceduto secondo modalità differenziate di utilizzo di SAVE: uno a uno nei colloqui di orientamento, in piccoli gruppi anche a supporto delle esperienze di tirocinio, in gruppi-aula a supporto della personalizzazione dei percorsi formativi.

Concludendo

Le evidenze raccolte in tutti e tre i percorsi sperimentali (unite a quelle più ampie riferite alla sperimentazione complessiva del progetto SAVE) ha consentito di approfondire i driver specifici di integrazione dei due sistemi, per la definizione di aree e strumenti sinergici ed efficaci a supporto dell'azione degli operatori nei processi, personalizzati, di orientamento e formazione e dei processi motivati e significativi di sviluppo personale, prima ancora che professionale, dei ragazzi.

¹ Il Bilancio di Competenze Bil.Co rispetta i criteri delineati dalla Carta Qualità FECBOP (Federazione Europea de Centri di Bilancio e di orientamento professionale) di cui il CIOFS-FP Piemonte è membro.

È possibile reperire ulteriori notizie su entrambi i sistemi al sito <http://www.ciofs-fp.org> e ai siti dedicati (progetto SAVE: www.saveproject.it; sistema Bil.Co: <http://www.centrobilco.it/> e www.eportfoliobilco.it).